



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

GRUPPO CONSILIARE PDL-FI
IL PRESIDENTE



Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio
Cons. Daniele LEODORI
SEDE

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA IMMEDIATA

Oggetto: Laboratori di Analisi con prestazioni annue inferiori a 200.000.

L'articolo 32 della Costituzione della Repubblica Italiana tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti.

CONSIDERATO CHE

Il settore delle analisi cliniche è determinante per la diagnosi preventiva per le malattie e per le cure dei pazienti, visto che oltre il 70% delle diagnosi e cure dipende dalle analisi cliniche;

VISTO CHE

La Regione Lazio con il DCA n. 247 del 02/07/2014 ha di fatto riorganizzato la medicina di laboratorio della rete pubblica regionale, tale DCA è stato oggetto di sospensiva da parte del TAR del Lazio che di fatto ha evidenziato l'assenza di una disciplina applicativa all'intero settore e successivamente in ossequio a quanto disposto dal TAR, l'Amministrazione regionale ha emanato il DCA n. 270 del 26/06/2015 (anch'esso annullato dal TAR nella parte in cui si toglie autonomia analitica ai laboratori)
confermando quanto segue:

*Via della Pisana 1301 – 00163 Roma
Tel. 06.65932256 - 2650 email: aaurigemma@regione.lazio.it*



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

GRUPPO CONSILIARE PDL-FI
IL PRESIDENTE

- Sono vietate le aggregazioni di rete che prevedono l'ingresso di soggetti economici diverse dalle strutture di Laboratorio di Analisi al fine di evitare la formazione di Trust, le costituite reti non potranno detenere quote di partecipazione in altre reti presenti su tutto il territorio nazionale;
- Gli ambiti territoriali delle reti non possono superare il territorio regionale.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

La Conferenza Stato Regioni con proprio atto del 23 marzo 2011 ha approvato uno specifico documento recante linee d'indirizzo per la riorganizzazione dei servizi di medicina di laboratorio nel Servizio Sanitario Nazionale, lo scopo di tale documento era quello di evitare concentrazioni e aggregazioni dominanti, quindi con il divieto di superare i territori provinciali e regionali.

RILEVATO CHE

Nella realtà concreta tale linee guida sono state violate e di fatto ci troviamo di fronte a holding estere che svolgono attività di vere e proprie "società finanziarie", di fatto questi grandi gruppi sono il vero dominus del mercato e detengono quote significative dello stesso snaturando sia il servizio che le linee guida individuate dalla Conferenza Stato Regioni. Pertanto sembra opportuno sospendere il DCA N. 115/2017 ai Laboratori sotto soglia che hanno svolto l'attività analitica con professionalità e dedizione e non con logica commerciale o addirittura industriale, non è possibile che tali laboratori vengano declassati a centro prelievi, procurando nocumento sia alla qualità della prestazione sia al comparto occupazionale che tali strutture hanno sempre garantito.



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

GRUPPO CONSILIARE PDL-FI
IL PRESIDENTE

RILEVATO INOLTRE CHE

A questo punto sarebbe opportuno allineare la normativa regionale a quella di altre Regioni ad esempio Calabria, Basilicata e Puglia che hanno previsto la “rete contratto” e la possibilità da parte delle strutture aggregate di mantenere la fase analitica ricevendo “l’avallo” del Ministero della Salute e del Ministero dell’Economia e Finanze, a conferma della piena legittimità di una siffatta soluzione tecnica.

**TUTTO CIO’ PREMESSO, CONSIDERATO, VISTO E RILEVATO
SI INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA REGIONE ON. ZINGARETTI**

Per sapere:

se la soglia delle 200.000 prestazioni possa essere annullata o rivista e nel contempo individuare un sistema ispirato alla massima trasparenza al fine di certificare le prestazioni effettivamente svolte e capire, di conseguenza, se sono stati presi provvedimenti verso le strutture accreditate che sono state coinvolte in situazioni di assoluta illegittimità.

Cons. Antonio AURIGEMMA